



COMISO. Il territorio fa quadrato dopo le dichiarazioni del presidente Enac Vito Riggio: «Quattro scali sono troppi»

«Il nostro aeroporto non si tocca»

Dal sindaco Spataro a Digiacoimo e Nino Minardo: «Sono dichiarazioni inaccettabili»

LUCIA FAVA

I CHARTER. I.f.) I voli charter veri protagonisti della summer 2017 dell'aeroporto Pio La Torre. In particolare, per quanto riguarda la caratteristica, maggio ha fatto registrare 4744 passeggeri (+44,3% rispetto al 2016), giugno 6133 passeggeri (+38,1%), luglio 11009 passeggeri (+47,9%) e agosto 9366 passeggeri (+54,8%), per un totale di 31252 passeggeri, pari al +46,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Comiso, "Le esternazioni di Vito Riggio sono talmente balzane che non valgono la perdita di tempo di una risposta, poiché qualsiasi risposta servirebbe a dare a questo personaggio momenti di gloria e visibilità che non merita". È lapidario il commento del sindaco di Comiso Filippo Spataro alle ultime dichiarazioni del numero uno di Enac (Ente nazionale aviazione civile) a proposito dell'aeroporto Pio La Torre. Intervistato da un quotidiano regionale, il presidente dell'Enac avrebbe affermato, infatti, che due scali sono sufficienti per la Sicilia e che le società di gestione dei due aeroporti minori di Trapani e Comiso andrebbero inglobate da quelle di Catania e Palermo.

Posizione questa che non ha mancato di suscitare polemiche nel territorio ragusano. Anche perché non è la prima volta che le dichiarazioni di Riggio provocano un certo sconvolgimento nell'area iblea. Come nel 2012, quando a proposito della mancata apertura dello scalo comisano (il Pio La Torre avrebbe aperto i battenti pochi mesi dopo, il 30 maggio 2013) parlò di "peccato origina-



Passeggeri davanti all'ingresso dell'aeroporto Pio La Torre di Comiso

rio" che avrebbe impedito la nascita del nuovo aeroporto, la scelta cioè del Comune di autonomarsi concessionario: Comiso, in pratica, per il numero uno di Enac andava equiparato ad uno scalo privato. Adesso, il presidente dell'Ente aviazione civile pone l'accento sui costi, troppo alti per la gestione di quattro aero-

porti nell'isola.

E le reazioni, come prevedibile, non si sono fatte attendere. Per l'ex sindaco di Comiso, il deputato regionale Pippo Digiacoimo, "gli strali di Vito Riggio sugli aeroporti siciliani sono come le febbri malariche: periodiche e non letali (per fortuna)". "Sarebbe auspicabile - dice Di-

giacoimo rivolto al presidente di Enac - che privatizzasse Catania, ancora in mano a enti pubblici che certo un ruolo devono avere nella gestione, ma non di management, anziché profondersi in queste stucchevoli previsioni di sventura che gli sento fare da anni. Proceda autorevolmente, invece, nell'intimare alla Sac la privatizzazione della società di gestione e poi vediamo se l'imprenditore privato chiude Comiso o non lo valorizza adeguatamente".

Di dichiarazioni "inaccettabili" parla l'on. Nino Minardo. "Riggio - commenta il deputato nazionale - è da sempre un dichiarato nemico di questo territorio e dell'aeroporto di Comiso; dapprima minacciandone la chiusura, poi non dando corso al mio emendamento, approvato nella scorsa finanziaria, che prevedeva un cospicuo stanziamento per abbattere le tariffe in favore dei residenti che decidevano di volare dallo scalo casmeneo. Se esiste un problema di alleanze strategiche il governo nazionale e regionale lo dicano con chiarezza ai siciliani; se sono mutati gli equilibri, e il rapporto tra Comiso e Catania va rivisto, siamo disponibili a sederci attorno ad un tavolo, ma in condizioni paritarie".



I CANTIERI A BRUSCÈ E ALLA ECCE HOMO. Sopralluogo ieri del sindaco Federico Piccitto sia nel cantiere di contrada Bruscè in cui è in corso il completamento di una nuova scuola materna, sia in quello della scuola Ecce Homo in cui si stanno ultimando gli interventi di manutenzione complessiva dell'edificio. Il primo cittadino, accompagnato dal geom. Giovanni Guardiano, responsabile del servizio dell'edilizia scolastica, ha verificato i lavori in contrada Bruscè, completati al 90%. A fine ottobre si conta di completare gli ultimi interventi che riguardano la pavimentazione interna, gli infissi e l'area esterna. Per quanto concerne invece la scuola "Ecce Homo", già eseguiti i lavori del solaio aerante di circa 11000mq, dei prospetti del cortile interno, la sostituzione degli infissi, la manutenzione dei servizi igienici. In corso la pitturazione interna che verrà ultimata entro la prima decade di ottobre. "Fin dal suo insediamento questa amministrazione - dicono il sindaco Piccitto e l'assessore Leggio - ha riservato particolare attenzione e cura al patrimonio dell'edilizia scolastica programmando interventi tesi a potenziare le strutture".